

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 23 marzo 2026, alle ore 12:10 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Settima Commissione Consiliare - seduta del 23/03/2026 ore 12:00**" dell'organo Settima Commissione - Servizi Sociali - Decentramento - Cimitero - Servizi Demografici - Lavoro - Trasporti Pubblici..

Presiede la seduta **Consigliere COPPOLA Flavio Salvatore**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		
Daniele	NUCCIO	Consigliere	✓		

Alle ore 12:10, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Settima commissione politiche sociali del 23 marzo 2026, appello.

Presidente Coppola presente, vicepresidente Milazzo Vito presente, consigliere Accardi presente, consigliere Bonomo presente.

Consigliere Carnese presente.

Consigliere Ferrantelli presente.

Consigliere Gerardi assente.

Consigliere Nuccio presente.

Consigliere Pugliese presente.

Consigliere Rodriguez presente.

Consigliere Titone presente.

I consiglieri sono in numero di 10 su 11, la seduta è valida.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 12:10.

La La parola al presidente Coppola."

Interviene quindi Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:

"Grazie, segretario Franchino.

Allora, intanto stamattina mi aveva comunicato il sindaco che oggi non può— non poteva essere presente perché è stato convocato dal prefetto alle ore 11.

Pertanto la, la presenza del sindaco purtroppo non, non poteva essere garantita.

Ho comunicato già al sindaco la necessità visto, considerato che lui— fermo restando che l'argomento di cui tratteremo oggi, eh, quale tratteremo oggi, sarà, eh, discusso in un'altra occasione con il sindaco, sulla, eh, l'opportunità che mercoledì alle 10, ho previsto alle 10:40 Collega Rogiguese, invito lei che è una persona responsabile a richiamare il collega Accardi, eventualmente lo buttiamo fuori.

Ciao.

Una battuta, e vabbè, no, lo dico con cognizione di causa che è una battuta.

E stavo dicendo, mercoledì ho fissato l'orario per una videocchiamata con il Capodipartimento delle cure primarie, il dottore, il direttore distretto di Marsala, con il sindaco inserito anche il presidente del consiglio, che stamattina ho avuto un confronto sulla questione, perché siccome sono arrivati tutti gli atti per l'approvazione del bilancio, e siccome noi, l'argomento sarà conoscenza e, stato di attuazione degli interventi di PNRR per quanto riguarda le case di comunità, Soprattutto le case di comunità, l'ospedale di comunità all'interno dell'ospedale, per cui cambierebbe poco, ma le case di comunità H24, Piazza Pizzo e Csinam e via, Trapani, ex Saluta Mentale, per vedere cosa dobbiamo prevedere nella parte programmatica, ripeto, per alcuni servizi o opere che potrebbero essere, diciamo, strategici, strategici per la— una migliore funzionalità e accesso agli utenti in queste strutture, soprattutto per quanto riguarda Piazza Pizzo, considerato la, la, la, la— che c'è una scuola, ci sono delle attività, c'è una pista ciclabile, c'è la stazione, e non ci sono allo stato attuale aree di parcheggio.

Dunque vorremmo capire se dobbiamo, e in che modo si può cercare di migliorare la situazione anche di viabilità in quella zona.

Ritornando al nostro lavoro, io vorrei, leggere una parte del— oppure io l'ho letta, ve lo posso dire, mi dispiace che non c'è il sindaco, che ci tenevo a chiarire.

Mi sono documentato per quanto riguarda quella proposta, e che poi, quella proposta di— che il sindaco, quella nota che il sindaco aveva diramato a tutti i dirigenti scolastici.

Ricamando all'attenzione, al rispetto delle normative vigenti.

E quando poi era stato dichiarato in aula dal sindaco sulla redazione dei PEI, comunque piano individua— piano didattico, che poi sarebbe piano educativo individuale, fatto da EGLO, e su questa cosa abbiamo noi subito dopo, ah, avuto modo di sentire i dirigenti scolastici.

Allora, per quanto riguarda l'atto di indirizzo, su quello che era previsto, l'amministrazione non ha dato seguito a quella che era il proprio intendimento, ma ha accolto il— l'atto di indirizzo.

Dunque, dal— il servizio continua ad essere gestito e derogato come era già precedentemente.

Per quanto riguarda la possibilità di, erogare servizio con una long list, per quanto riguarda il personale specializzato attraverso contratti di libero professionale, e anche su questo credo che— non credo, l'amministrazione non può prevedere quello che succede nel 2027, e comunque credo che su questa cosa si sia fermata.

Dunque sarà demandata alla prossima amministrazione vedere come meglio gestire, il servizio che, ripeto, al di là delle figure, personale specializzato che eroga il servizio, ricordiamoci che la cosa importante è il chi ne beneficia.

Dunque non deve mai venire meno il diritto allo studio a quei bambini che è previsto nel PEI, e dunque, l'esigenza di avere questa figura.

Un'altra questione che mi sarebbe piaciuta chiarire direttamente con il sindaco era sulla— quando ha dichiarato che i PEI, cioè quantomeno i PEI redatti dal GLO, molto spesso c'era il sospetto che venissero redatti senza la presenza di tutte le figure

specialistiche o l'unità di valutazione Invece abbiamo avuto modo di appurare, io ho riletto l'intero verbale dalle dichiarazioni rilasciate dai dirigenti scolastici, dove tutti i dirigenti scolastici hanno confermato la partecipazione al GLO, che il GLO veniva fatto nell'assoluto rispetto delle, delle regole, di quello che è prescritto, dal dalle certificazioni, perché ricordiamoci che il PEI può essere redatto solo in presenza di certificazione INPS.

La questione articolo 3, comma 3, articolo 3, comma 1, che dovrebbe essere superata, e mi spiace che ancora ci sono casi che c'è un po' di, diciamo così, freno a concedere l'ASACOM ai bambini con articolo 3, comma 1.

Abbiamo avuto modo di, beh, comprendere, comprendere, eh, apprendere da parte dei dirigenti scolastici che"

A questo punto, interviene **Consigliere Michele ACCARDI:**

"a prescindere"

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"dell'articolo 3,3 o articolo 3,1 il PEI viene redatto secondo le effettive esigenze del bambino e quando il PEI viene trasmesso, viene redatto dal GLO e trasmesso al Comune, quello deve essere applicato.

Dunque, diciamo, non è— almeno da quello che abbiamo avuto modo di coprire, scoprire— lei non c'era, Consigliere Nuccio, eravamo quasi tutti presenti in quella seduta, eh, Collega Pugliese— che sono redatti nell'assoluta trasparenza e nell'orora— e nell'assoluta— perché se questo non avesse evidenziato che c'erano delle anomalie, la commissione, o quantomeno saremmo stati costretti a prendere iniziative diverse.

Dunque, fatta questa considerazione, se c'è qualcuno che vuole intervenire in merito, farà altro.

Sappiamo tutti che il comune soccombe puntualmente a tutte quelle richieste del— che vengono negate, l'ASA con, con l'articolo 3, comma 1.

Certo, è pur vero che la spesa è notevolmente limitata.

Io non— non sarà compito mio, almeno oggi io non mi sento di dire come potrebbe essere meglio articolato il servizio e meglio garantito, sia nel rispetto del diritto allo studio che nel rispetto delle— della dignità lavorativa dei, degli operatori stessi che In quell'occasione la rappresentanza sindacale ha posto in essere alcune problematiche che riguardano le attestazioni di presenza delle ore, ma anche una questione contrattuale che"

Prende la parola **Consigliere Giuseppe CARNESE:**

"purtroppo anche lì bisogna pure mettere mano, perché effettivamente una persona che lavora e fa— ed è dipendente di una cooperativa E il bambino quella mattina per un motivo o per un altro è assente e manca 2-3 giorni, gli pagano solo, credo, la prima ora, se non ricordo male, prendetela con le pinze, può essere 1-2 ore, non lo so, e poi le altre ore non gli pagano ed eventualmente le assenze non sono più— cioè il dipendente non viene pagato.

Lì bisogna, bisognerebbe approfondire meglio la questione a livello contrattuale.

Cosa dice il contratto nazionale del lavoro ed eventualmente anche in quel caso ci vuole una maggiore garanzia anche per i dipendenti, perché immaginate un dipendente che la mattina si parte da Strasatte e va a Birgi per andare a fare il, il servizio di assistenza, di autonomia e della comunicazione e poi magari manca il bambino e non viene pagata o, o credo che ci sia in altri comuni, in altre realtà viene utilizzato nelle altre classi, Però su questa questione è una questione che va oltre il nostro compito, che è prettamente di indirizzo politico.

Noi abbiamo accolto la segnalazione, è giusto riportarla, ed eventualmente poi sarà la prossima amministrazione, nel momento in cui stilerà un nuovo accordo con— un nuovo bando, di poter insieme con i sindacati di categoria, prevedere meglio un bando più di garanzia anche per i dipendenti.

Il bando, il bando è un fatto gestionale.

Noi— arriverci Vittorio— noi, a noi interessa che il servizio venga garantito regolarmente, però è anche vero che noi davanti a criticità che riguarda il diritto del lavoro, perché va oltre al diritto dello studio, c'è anche un diritto del lavoro, il Consiglio Comunale non si può girare dall'altro lato.

Quando noi ne veniamo a conoscenza, perché se non avessimo— non fossimo a conoscenza non ne parleremmo.

Siccome si è evidenziata anche questa situazione, è giusto rappresentarla.

Finisco e concludo, che, serve anche per lasciare traccia di quello che è, la prossima amministrazione.

Sapete tutti che, fra l'altro, qua c'è il collega Pugliese, che è stato fatto un, un, ah, al Senato è stato approvato ma non alla Camera, credo ancora, un DDL per quanto riguarda l'ASACOM, 236 del, del 2001.

Ora, anche lì, logicamente noi non possiamo entrare nel merito, eventualmente lo potremmo entrare nel merito, è che si fa un DDL, però è pure vero, questo quando c'è— non c'è la consapevolezza, io apprezzo la buona intenzione, ma che ci sono aspetti tecnici di applicazione dello stesso DDL che crea difficoltà non indifferenti ai, agli enti locali.

Logicamente non saremo noi a, a dare delle indicazioni o dare le soluzioni, però credo che sia opportuno che un domani vengano tenute conto di queste cose.

Prima, prima di concludere, siccome c'era il collega Ferrandelli ed è inserito nel piano di lavoro, noi avevamo altre due cose.

Uno, stato dei, dei bagni a servizio, degli utenti al cimitero.

Non ho capito bene perché c'è stato un articolo, qualcuno ha sollevato la questione, se effettivamente credo che ci siano stati danni, ma non sappiamo di natura, forse sono stati sistemati.

Invece credo che sia opportuno programmare non per mercoledì, ma per lunedì prossimo invitare il garante delle persone con disabilità, la dottoressa Titone.

Se possiamo, segretario, prendiamo appunto, dopo la contattiamo, la contattiamo telefonicamente e mandiamo la, la contatto, e poi vedremo che le arriverà, la nota.

Perché è inutile fare partire la nota, perché io per il mese di aprile, per il mese di, per il mese di aprile, scusate, eventualmente ne parleremo poi mercoledì, se è il caso, perché il presidente Sturiano ha detto che farà pervenire a tutte le commissioni il documento unico di programmazione.

Noi dobbiamo andare a vedere non solo, la, la missione, dunque quelle che sono le azioni previste, ma eventualmente se c'è la necessità di fare emendamenti su— nel bilancio su alcune, alcune criticità che si sono riscontrate in questo periodo.

Grazie.

Se c'è collegato Carnese, lo invito ad intervenire.

Grazie, signor Presidente, colleghi.

Io quando presidevo questa commissione, lei se fa mente locale si ricorderà, ho presentato una interrogazione sull'ASACOM, appunto, dove spiegavo quello che poteva fare l'amministrazione.

Riassumerlo mi, mi sembra superfluo, anche se c'è qualche collega che è nuovo.

Dicevo che il diritto al lavoro riguarda l'ASL specificatamente, è una mortificazione per i dipendenti poiché vengono pagati meno di una badante, meno di una donna delle pulizie, cioè personale che è in possesso di un titolo di studio non indifferente dove hanno affrontato delle, delle difficoltà veramente grosse.

Quindi per questo io allora ho fatto l'interrogazione, perché ripeto, dicevo, dare 8 euro, 9 euro all'ora a, a un personale che, che ha raggiunto un titolo dopo doverosi sacrifici mi sembra veramente mortificante.

A parte il diritto allo studio, che un bambino praticamente non può essere Eh, che vi— a che ora voi siete all'ospedale? Tra un minuto.

Poi mi chiede, beh, stai"

Interviene Consigliere Giuseppe CARNESE:

"parlando casino"

Prende la parola Consigliere Giuseppe CARNESE:

"con me, peggio.

Oh, mi rovo la battuta, adesso che sono da pigliare a male.

Eh, E dicevo, tanto per essere sintetico, dicevo, quindi dobbiamo riprendere, a mio avviso, la mente locale.

fai mente locale, se no fai una ricerca e, e te la dirà a sé, dove c'è spiegato perfettamente cosa dovrà fare, dovrebbe fare il Comune.

Fare un elenco, eccetera eccetera, dove stringere, eh, fornire, eh, pagarle loro stesse, fare contratto loro stesse, tutto così.

Io, se vedono, sto dicendo— sto facendo la sintesi della sintesi, perché l'ha dopo riscontato che, che è conosciuta questa mia interrogazione.

Quindi, Presidente, noi dobbiamo insistere per quanto riguarda l'Asa Como, affinché veramente le cose funzionano in maniera veramente dignitosa.

Sia per il diritto allo studio, come bene ha detto lei, sia al— per il diritto al lavoro.

Quindi, beh, mi fermo qui per quanto riguarda l'ASL.

Più avanti, quando approfondiremo il caso, se è il caso, prospectorò di nuovo quello che volevo, che ho suggerito all'amministrazione.

Per quanto riguarda il cimitero, invece, il cimitero I bagni sono fondamentali in ogni luogo e ovunque dove c'è un eccesso di pubblico non indifferente, specialmente il cimitero che viene visitato da tutti i generi, e da persone, e da persone disabili, non disabili, e di una certa età anche, quindi il bagno è fondamentale che sia funzionante.

Eh, ma anche il decoro, non ci dobbiamo dimenticare che abbiamo fatto, quando io ero presidente, te lo ricordi, diversi sopralluoghi dove il decoro, al cimitero, che è un luogo santo, un luogo veramente da rispettare, è sconosciuto.

Purtroppo è, è diventato, diciamo, permanente.

E siccome noi vediamo che lo stato di cose è sempre nello stesso modo.

Ci sembra che sia normale, invece è anormale.

Quindi, non voglio rubare altro tempo perché capisco che è tardi e, e ognuno di noi vuole dire la sua.

Grazie."

Prende la parola Consigliere Leonardo PUGLIESE:

"Mi senti? OK, grazie Presidente.

Allora, in merito agli ASA con Madaiosan, abbiamo parlato per 5 anni di seguito, fino agli— ultima nota che aveva fatto, se ricordate bene, il sindaco alle scuole, dove dava indicazioni più o meno sulla varia gestione che ci doveva essere da gennaio 2026, per poi il 2027 bando.

Insomma, anche delle informazioni e delle indicazioni che Certi— su alcuni aspetti erano sicuramente, eh, da modificare, da, cercare di raddrizzare il tiro.

Chiaro è che ora con il DUP che ci perverrà, quindi col Documento Unico di Programmazione, anche in commissione è arrivato il momento di, come si suol dire, mettere in campo e verificare.

Ma laddove c'è qualcosa da modificare, questa commissione, come sempre, si potrà distinguere nell'operato e poter fare quegli emendamenti di modifica al DUP, perché chiaramente lasceremo a chi ci sarà domani una— un senso di responsabilità su un lavoro che chiaramente si concretizza anche con questo ultimo DUP.

Grazie, Presidente."

Interviene quindi Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:

"Dunque, allora, mi dispiace che non c'è collega— ah, Allora, scusate, mi dispiace che, in merito a quanto dichiarato dal collega, Carnese, noi non possiamo entrare nel merito del, della retribuzione data agli Asacom, perché devono rispettare il contratto collettivo nazionale del lavoro.

Semmai, semmai sulla questione, sulla questione delle ore in caso di assenza del bambino, e sicuramente questo dal tipo del bando che si mette, che pubblica il comune, perché molto spesso, cioè non molto spesso, per ora è che viene pagata la prima ora e poi le ore possono essere recuperate entro la settimana, e che se capita che il bambino assente il venerdì finito, tanto per dire, dunque la gente si sposta da casa e poi non avere, essere retribuita, dunque su questa cosa È una cosa che secondo me è un'indicazione che possiamo dare all'amministrazione futura ormai, perché penso questo ormai per quest'anno è così, di attenzionare bene il diritto del lavoro di questi funzionari.

Io cercavo la— il numero della dottoressa Titone, forse mi è arrivato, che contatterò e vediamo se eventualmente per voi va bene lunedì Dunque noi l'ascolteremo per capire se ci sono state— quale azione sono state messe in campo, se ci sono difficoltà, perché noi se dobbiamo dare delle indicazioni nel nuovo documento unico di programmazione, che purtroppo il tempo— dobbiamo essere informati."

Alle ore 12:36, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Un attimo che chiamo Perfetto, allora ho parlato con la dottoressa Titone, Garante delle Persone con Disabilità, ha dato la disponibilità lunedì alle ore 12, giorno 30, di essere presente e, poi affronteremo in quell'occasione— ora il segretario Franchino, appena riceverò l'indirizzo di posta elettronica, glielo giro così fa partire l'invito ufficiale.

Grazie, presidente, colleghi.

L'intervento, anche sebbene anche a microfono spento, del collega Lucio mi apre— mi offre l'occasione per riprendere un discorso che io ho fatto anche in presenza dei di gente quando c'è stato l'argomento sugli asagum.

Allora, il punto principale, la base di tutto quello, di tutto questo discorso che riguarda asagum, dal momento che viene già accertata l'invalidità o comunque lo stato di handicap del bambino, alla fine poi sono le famiglie che scelgono il, sempre, sempre i bambini, e questo è il punto cruciale, sono i bambini che scelgono l'assistente, l'assistente al sostegno, e secondo me questa è la cosa più sbagliata perché le famiglie non hanno la competenza di chi scegliere per quel tipo di— non so se rendo l'idea, e tante volte questa scelta viene fatta o per vicinanza o per amicizia o per parentela, se c'è qualcuno.

E questo non è una cosa bella.

Io avevo proposto che, che venga fatta una graduatoria in modo che poi sia la scuola a scegliere in base alla graduatoria gli assistenti a sagome.

Scelta delle famiglie, non ha nessun senso.

Allora, collega Ferrandelli, è giusto precisare perché bisogna essere informati bene della questione.

Non si sceglie l'operatore, La famiglia, una volta che viene redatto il PEI e viene mandato ai servizi sociali, viene convocata la famiglia.

La famiglia ha diritto di scegliere la— l'organizzazione, in questo caso da noi sono le cooperative, come indicazione.

Poi se le cooperative, nel momento in cui viene— perché il voucher viene dato alla famiglia, cioè materialmente viene assegnato un voucher.

Se poi all'interno delle cooperative che sceglie la famiglia ci può essere

una figura che può essere già di conoscenza o di fiducia, è una seconda fase dove noi non possiamo entrare nel merito.

C'è questa, questa voce in giro che la famiglia sceglie l'ASACOM prima di essere assegnato.

Ufficialmente funziona che la famiglia arriva viene convocata per avere l'ASACOM, sceglie la cooperativa, dopodiché scelgo cooperativa X Nuccio, la cooperativa Nuccio poi quando si confronta con il, le famiglie assegna il personale che può essere pure magari, io non lo so se è così o non è così, sceglie, dice ma c'è Carnese che fa l'ASACOM, è libero di potersi prendere cura di mio figlio perché lo ha avuto per esempio già"

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"pure per il primo figlio, io questo non lo posso— non dobbiamo dire, cioè almeno

io non mi sento di dire che viene scelto quasi al contrario, perché la famiglia sceglie la cooperativa delle cooperative accreditate, poi c'è un rapporto di continuità, perché c'è un rapporto di continuità, poi ripeto lì io non posso entrare nemmeno di queste cose, comunque E questa è la situazione.

Ah, ah, beh."

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"Colleghi, ci sono altri argomenti che noi— perché noi, sapete tutti benissimo, abbiamo poi, dopo il 15 aprile di ordinario non possiamo fare più nulla.

Altri argomenti che volete affrontare? Non lo so, io— ci possiamo pure a fine mandato, comunque poi ci dobbiamo solamente limitare a quello che ci potrà concedere il presidente al fine del, della conoscenza del DUP e di eventualmente— sì, dico poi, dico una volta che noi abbiamo ascoltato l'ASP e il Garante, eventualmente, magari dedichiamo una, due sedute per la lettura del DUP, per la parte che ci compete, se riusciamo ad elaborare qualche modifica o qualche proposta da poter me dare — mettere al vaglio del Consiglio Comunale e poi chiudiamo il mandato.

E giustamente ormai lo faremo poi, ah, a chi verrà dopo di noi, che avrà questo arduo compito di, di lavorare su una tematica e su un comparto che sapete benissimo è molto delicato e molto complesso.

Io ho—"

Prende la parola **Consigliere Daniele NUCCIO:**

"ci sono altre questioni che secondo me in ambito sociale vanno attenzionate.

Questo non, non lo dobbiamo assolutamente dimenticare.

A parte il disagio delle famiglie, voi sapete che noi non ci occupiamo di, argomenti in maniera particolare, però sapete che all'interno"

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"del comparto, per esempio, ci sono gli affidi, che potrebbero— si potrebbe anche dare un incentivo in più alle famiglie che vogliono prendere un affido temporaneo, che non deve essere solo limitato a situazioni particolari, ma anche guardato con— nell'ottica della, dell'inclusione, per esempio, giusto o no? O dell'integrazione dei soggetti pure stranieri.

Dunque sono cose che noi potremmo lasciare a chi viene dopo di noi.

Io poi per il resto ho Oggi penso che c'è poco da dire.

Mi dispiace che il sindaco non è potuto venire, lo contatterò, lo informerò di— perché con noi comunque un lavoro andava concluso di quella seduta, famosa seduta in presenza dei dirigenti.

Chiederò conferma al sindaco anche telefonicamente, perché è giusto che noi, la commissione, è un lavoro che ha fatto sia nell'atto di indirizzo che sul lavoro studio, eventualmente credo che un comunicato sulla chiusura di questo, di questo lavoro credo che vada, che vada fatto.

Io, ho parlato con il sindaco, dopo aver parlato con il sindaco se ci riuscirò ne abbozzo uno, magari alla prima occasione vediamo noi, perché è giusto, perché non ci possiamo solo fermare, abbiamo proposto e poi la gente non sa qual è stato l'epilogo finale.

Dunque comunque venga al mondo, è un comunicato.

Io poi lo ritengo di poterlo, di doverlo, anche per informazione sia per le famiglie che per i lavoratori, di doverlo comunque divulgare, se siete d'accordo.

Giusto perché, ma se no dice che No speechScusate, eh, colleghi, per esempio, sono stato io uno dei promotori, non ero presidente, era forse presidente il collega Carnese.

Una delle cose che penso di reiterare, reiterare, è un centro diurno per bambini— per persone con disabilità.

Noi abbiamo il centro Elios che lavora solo ed esclusivamente nelle orarie pomeridiane.

Io dico, un bambino, un ragazzo che finisce la scuola superiore, cioè la scuola dell'obbligo, la famiglia ce l'ha solo il pomeriggio e da mattina non ha nessun'attività, anzi, è più facile che abbia compagnia o attenzione nel pomeriggio, se magari i genitori lavorano, che la mattina, che è completamente— a volte lasciato solo.

Dunque anche in questo senso, sulle attività sociali, soprattutto per queste situazioni che possono essere di una— qualsiasi natura.

Perché un'altra cosa io ci tengo a ribadire, cosa che farò e puntualizzerò in presenza della dottoressa Titone,

che ripeto, Il mondo della disabilità non è solo motoria, il mondo della disabilità è sensoriale, è psichica.

Abbiamo visto recentemente, mi dispiace, lo comunico a tutti voi perché siete stati partecipi, noi avevamo proposto il caffè Alzheimer o centri, cosiddetti centri di sollievo, anni fa, siamo stati lasciati soli.

A Castelvetro lo fanno, a, a, a Campobello l'hanno fatto.

A Marsala non siamo, non siamo riusciti, nonostante la mozione aveva, era rivolta a chi sopra di noi, organi sovrapposti rispetto a noi, noi non siamo, deputati a farlo, però penso che un progetto, una comunità come Marsala, anzi forse più di uno, potrebbe rientrare anche nei programmi dei prossimi sindaci. È giusto, no? Attenzione, soprattutto i centri di sollievo che sono rivolti non tanto all'anziano o chi ha questa patologia, ma soprattutto a chi si prende cura di questi soggetti, che forse molto spesso sono relegati dentro e, non hanno— o non fanno altro che confrontarsi molto spesso solo con i muri.

Dunque dare la possibilità di un confronto anche per raccontare le loro storie, le loro esperienze.

Questa era l'intento di quel, di quel bel progetto che avevamo.

Io l'ho proposto, ma era stato sposato da tutti noi.

Eh, però purtroppo anche questo— No speech Allora colleghi, eh, sono le 12:55, dichiaro chiusa la seduta, ci vediamo mercoledì alle 10:30.

Ricordatevi che"

Alle ore 12:55, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 12:55, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

Alle ore 12:55, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 12:55, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 12:55, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

La seduta termina alle 12:55.